

“Le zappe nere” del 2011: i casi peggiori, ovvero bellezze perdute per sempre?

✓ **La tenuta di Cavour a Leri in provincia di Vercelli**

La tenuta agricola del padre dell'Unità d'Italia trasformata in immenso parco fotovoltaico

✓ **Caserta e la “Terra di Lavoro”: i borghi e i siti reali borbonici. *la real tenuta di Carditello***

Nella “Real Tenuta” la presenza di discariche legali, illegali ed abusive ha di fatto sottratto vaste aree del territorio alle attività agricole. Rappresentano una fonte di inquinamento la cui pericolosità ancora non è stata sufficientemente quantificata.

✓ **I terrazzamenti in Liguria: l'Italia che frana**

Le “fascie” liguri sono i terrazzamenti che hanno modellato il paesaggio, dalla costa alle montagne, creando terreno coltivabile e un paesaggio agrario complesso comprendente, oltre ai terrazzamenti, edifici rustici, villaggi, opere idrauliche. Questo paesaggio risulta oggi in pericolo di abbandono e di manomissioni, con gravi problemi di dissesto idrogeologico. E' l'Italia che frana.

✓ **Motorcity: progetto sportivo-edilizio su terreni agricoli tra Vigasio e Trevenzuolo in provincia di Verona**

Nella campagna tra Vigasio e Trevenzuolo, in un'area di oltre quattro milioni e mezzo di metri quadrati, in cui ci potrebbero stare città come Reggio Emilia e Ferrara, sta per essere realizzato il mostro Motorcity, il “più grande centro commerciale d'Europa”, di un parco dei divertimenti più ampio di Gardaland, di 500.000 mq. di capannoni produttivi, di 230.000 mq. di residenza, di due hotel ed infine di una pista automobilistica. Tutto autorizzato da una delibera della Regione Veneto il 29 dicembre 2009 e il tutto su una zona caratterizzata dalla presenza di risorgive che rende l'ambiente fragile e prezioso e particolarmente fertile per l'agricoltura.

✓ **Campi da golf, speculazione edilizia e invasione del fotovoltaico. La fine del Paesaggio Agrario della Sardegna**

Le trasformazioni del caratteristico paesaggio sardo, rischia, a lungo andare, di scomparire. Tra i poderosi insediamenti industriali, il diffondersi di strutture altamente impattanti come le centrali eoliche e i parchi fotovoltaici, la quasi totale urbanizzazione turistica delle aree costiere e lo sconvolgimento delle dinamiche insediative tradizionali, oltre ad imporre uno stile di vita e dei modelli culturali estranei alla storia e alle tradizioni dell'isola, hanno causato dei mutamenti radicali del territorio che rischiano di stravolgere in modo definitivo ed irreversibile il paesaggio locale.